

PASSAGGIO DALLA MONARCHIA ALL'IMPERO.

La storia di Roma è suddivisa in tre periodi:

- Monarchia, dalla fondazione di Roma (753 a.C.) alla cacciata del re di origine etrusca Tarquinio il Superbo;
- Repubblica fino alla fondazione dell'Impero ad opera di Augusto (30 a. C.)
- Impero sino alla caduta dell'Impero Romano d'Occidente (476 d. C.)

DALLE ORIGINI ALLA MONARCHIA.

Intorno al VIII (ottavo) secolo a. C. lungo il Tevere abitano alcune comunità di contadini, una di queste è del villaggio di Alba Longa, le altre fanno parte del colle Palatino. Secondo una leggenda è stato fondato il quadrato originario della futura città di Roma dai gemelli Romolo e Remo.

Poi le popolazioni si uniscono tra loro e nascono le prime popolazioni romane.

Inizialmente a Roma si ha la monarchia con i 7 re di origini etrusche.

La presenza etrusca determina alcuni cambiamenti nella storia politica e delle Istituzioni di Roma. Si conclude con la crisi della potenza etrusca e porta alla fine della monarchia (509 a.C.).

ROMA REPUBBLICANA

Durante la Repubblica al posto dei Re i Romani hanno a capo dello Stato due magistrati. All'inizio sono scelti tra i comandanti militari con il titolo di pretori. Poi essi prendono il nome di consoli.

Numerose alte magistrature si occupano delle esigenze dello Stato: dalla giustizia ai lavori pubblici, dai problemi pratici della vita cittadina al controllo delle Finanze, delle Uscite dello Stato.

Per impedire una concentrazione del potere, tutte le magistrature sono collegiali, elettive, annuali.

La principale assemblea popolare della Repubblica è formata dai "comizi centuriati".

A queste appartengono tutti i cittadini divisi a seconda della loro ricchezza.

Un ruolo importante ha anche il Senato, che prende le decisioni più importanti.

La vita pubblica è controllata dai nobili, detti patrizi.

I ceti popolari sono i plebei, si riuniscono in "comizi tributi".

In seguito alle guerre contro gli Etruschi, i Sanniti e le guerre puniche, il territorio di Roma si allarga sul Mediterraneo.

Roma entra in contatto con la cultura greca.

Si ha una crisi agricola.

I fratelli Gracco, che comandano il partito popolare, fanno una riforma a favore degli agricoltori.

I proprietari dei terreni si oppongono, scoppia una guerra civile. I due fratelli sono assassinati.

Silla prende il potere. Inizia la dittatura.

Roma continua ad allargarsi. Con le imprese di Pompeo, Crasso e le campagne di Cesare in Gallia, il territorio di Roma arriva fino all'Europa del Nord.

Cesare è nominato dittatore a vita. Ma poco dopo è ucciso.

Dopo Cesare c'è una lotta per il potere tra Marco Antonio e Ottaviano.

Ottaviano riesce a prendere il potere.

Inizia il periodo dell'Impero.

IMPERO ROMANO

L'Impero romano inizia dal 30 a.C. fino alla caduta dell'Impero Romano d'Occidente (476 d.C.).

Ottaviano dopo alcuni anni si fa nominare principe.

Il termine principe significa che egli può parlare per primo sulle scelte del Senato.

Il principe è detto anche Augusto, indica che l'imperatore è un uomo saggio, porta ricchezza e pace, ha una superiorità spirituale.

Alla sua morte l'impero è in crescita economica, la popolazione è aumentata.

Dopo Augusto c'è Tiberio, dà inizio alla dinastia Giulio Claudia. Egli è scelto da Augusto come successore prima di morire.

La dinastia Giulio Claudia termina con Nerone.

Dopo Nerone si ha la lotta tra quattro imperatori. Vince Vespasiano e comincia la dinastia dei Flavi. Roma diventa più potente.

A Vespasiano succedono Tito e Domiziano. Vespasiano è ucciso in una congiura del Senato perché è diventato troppo autoritario.

Comincia l'età degli Imperatori adottivi.

L'Imperatore è scelto sulla base della qualità e dei meriti che ha dall'imperatore in carica.

È un periodo di pace, ricchezza, Roma diventa ancora più potente.

Gli imperatori sono: Traiano, Adriano, Antonino Pio e Marco Aurelio.

Alla morte di Marco Aurelio diventa imperatore Commodo. Comincia un periodo di crisi che porterà alla caduta dell'Impero nel 476 d.C..

Le cause sono la corruzione, crisi economica, invasioni dei barbari, popolazioni di altre nazioni.